



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IV, n. 9

venerdì 8 marzo 2002

### **Emilia-Romagna UNA RISPOSTA AMBIENTALE E PRODUTTIVA**

Nell'alta pianura bolognese (tra i comuni di S. Lazzaro, Castenaso, Ozzano, Budrio, Medicina, Castel S. Pietro, Castelguelfo ed Imola) c'è un'area di 15.000 ettari, priva di risorse idriche superficiali. Il **Consorzio della bonifica Renana** (con sede a Bologna) ha ottenuto un finanziamento di 247.900 euro, dalla Cassa Depositi e Prestiti, per la progettazione di un'opera irrigua a servizio di tale zona. Si tratterà dell'imponente realizzazione di una condotta interrata (lunghezza 35 chilometri) che preleverà acqua, grazie ad un impianto di sollevamento, dal Canale Emiliano Romagnolo per distribuirla sul territorio; la spesa prevista per l'opera è di 56.810.000 euro. Tale intervento, che dovrà essere finanziato con risorse pubbliche, garantirà lo sviluppo dell'agricoltura specializzata e migliorerà l'equilibrio idrico-ambientale, eliminando gli attuali prelievi in falda. In una fascia di 30 chilometri, lungo l'autostrada Ferrara-Bologna-Modena, sarà

inoltre possibile mettere a disposizione acqua per usi industriali, a servizio di un'area particolarmente ricca di insediamenti produttivi, oggi costretti ad approvvigionarsi attraverso i pozzi.

### **Puglia UN PATRIMONIO IDRICO NASCOSTO**

Alla perdurante emergenza idrica nel Tavoliere delle Puglie si contrappone l'incertezza decisionale degli enti preposti: a denunciarlo è l'Amministrazione Comunale di Apricena, che porta ad esempio l'approfondita analisi della falda acquifera nel promontorio, effettuata dal **Consorzio di bonifica montana del Gargano**, che ha sede a Foggia. Sarebbe emersa la presenza di un autentico patrimonio idrico sotterraneo, elemento primo, unitamente a ricerche e progetti di fattibilità già redatti dall'ente consortile, per il piano strutturale idrico oggi più che mai necessario.

### **Sardegna CRESCERE L'EMERGENZA IDRICA**

Non è più limitato alla sola parte meridionale dell'isola il dramma della siccità. In assenza di cospicue precipitazioni primaverili, il **Consorzio di bonifica Nord Sardegna** (con sede ad Ozieri, in provincia di Sassari) ha già annunciato la probabile impossibilità di avviare il servizio irriguo nelle campagne della valle del Coghinias, fiume i cui invasi trattenono attualmente una quantità d'acqua sufficiente a coprire solo le esigenze civili. Meno grave è la situazione nel comprensorio del Chilivani, servito dalla diga di monte Lerno; le scarse riserve idriche obbligheranno, comunque, a dimezzare le disponibilità irrigue.

### **Piemonte BENEDETTA PIOGGIA!**

Pur con le dovute cautele, determinate dalle scarse riserve nevose accumulate sull'arco alpino durante i tradizionali mesi in-

vernali, l'**Associazione Ir-rigazione Est Sesia**, con sede a Novara, guarda con ritrovato ottimismo alla prossima stagione irrigua. Le piogge di febbraio, infatti, hanno posto fine al periodo di siccità, che si prolungava dalla terza decade di novembre; ancora nel mese di gennaio, la stazione pluviometrica di Lumello, nel novarese, aveva registrato un calo del 60% nelle precipitazioni rispetto al 2001, mentre quella di Chivasso, nel torinese, aveva segnato addirittura un -90,4%. Ancora sotto la media stagionale rimane il livello delle acque nel lago Maggiore.

*Sicilia*  
**RAZIONALIZZARE**  
**L'USO**  
**DELL'ACQUA**

E' la gestione dell'acquedotto rurale dalla diga di Santa Rosalia il fiore all'occhiello del **Consorzio di bonifica Ragusa n.8**, con sede nell'omonima città siciliana; qualche dato: 359 chilometri di condotte, 1.500 punti di erogazione idrica a servizio di 3.500 utenze, cui aggiungere 120 prese per idranti dei vigili del fuoco. L'ente consortile si è fatto anche promotore di un progetto per evitare che grandi quantità di preziosa risorsa idrica si disperdano in mare; si tratta della realizzazione di una condotta forzata che intercetti le acque delle zone di Ispica, Scicli e Santa Croce Camerina per convogliarle nella traversa di Mazzaronello e, quindi, nell'invaso di Ragoletto.

*Veneto*  
**UNA BOTTE**  
**PER L'ACQUA**

Ci sono voluti cinque anni di lavoro, ma oggi la nuova "botte del Pigozzo", voluta dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione Brenta** (con sede a Padova) è il simbolo della sistemazione idraulica del bacino Colli Euganei. Si tratta di un manufatto, che si affianca al precedente risalente al 1200, per permettere alle acque piovane raccolte dallo scolo Rialto di essere convogliate nel canale di Sottobattaglia, affluente del fiume Bacchiglione; val la pena sottolineare che la superficie urbanizzata del territorio, negli ultimi trent'anni, si è quadruplicata (da 540 a 2.300 ettari). La realizzazione dell'opera era stata finanziata dall'allora Ministero dell'Agricoltura e Foreste (3 miliardi e 400 milioni di lire) e dalla Regione Veneto (5 miliardi e mezzo).

*Emilia-Romagna*  
**SI OPERA IN**  
**PIANURA ED**  
**IN MONTAGNA**

Ammonta ad oltre trentuno milioni di euro il bilancio di previsione 2002 del **Consorzio di bonifica della Romagna Centrale**, il cui comprensorio interessa le province di Ravenna (70.000 ettari) e Forlì (20.000 ettari in pianura e 100.000 ettari fra collina e montagna); per le spese di manutenzione ed esercizio degli impianti saranno spesi 2.700.000 euro con un incremento

del 6% rispetto all'anno precedente. Sono circa ventuno milioni e mezzo, invece, i finanziamenti pubblici attribuiti all'ente consortile (con sede a Ravenna) per la realizzazione di opere per la gestione delle acque: oltre un milione andrà per interventi nelle aree montane, dove si provvederà, tra l'altro, al ripristino ed al completamento delle sistemazioni idrauliche e degli acquedotti rurali, nonché al miglioramento ed alla manutenzione della viabilità interpodereale e consorziale; il restante degli stanziamenti è destinato ai Comuni di pianura, dove si procederà, innanzitutto, a terminare i lavori per la messa in sicurezza dei territori alluvionati a Ravenna, Russi e Fosso Ghiaia.

*Toscana*  
**UN IMPEGNO**  
**RICONOSCIUTO**

Hanno ricevuto anche il plauso dell'Associazione dei residenti lungo il torrente Pescia di Collodi, i lavori realizzati dal **Consorzio di bonifica Padule di Fucecchio** (con sede a Ponte Buggianese, nel pistoiese) per migliorare la sicurezza idraulica del corso d'acqua, che già tanti problemi ha creato in Valdinievole. Pur con le scarse risorse finanziarie a disposizione, l'ente consortile è intervenuto in tre punti lungo l'alveo nell'area tra Altopascio e Chiesina Uzzanese, al confine tra le province di Lucca e Pistoia; si è provveduto alla sistemazione

dell'alveo e degli argini, anche rialzandoli laddove possibile.

*Veneto*  
**PROSEGUE IL PIANO PER LA SICUREZZA IDRAULICA**

Presentati dal **Consorzio di bonifica Euganeo** (con sede ad Este, nel padovano) i nuovi lavori per migliorare la rete idraulica nei comuni di Carceri ed Ospedaletto Euganeo; l'intervento prevede la sistemazione di un tratto di 1.300 metri dello scolo "Terreni Alti di Carceri", lungo il quale saranno anche ricostruiti ponti e rifatte tombature. Il costo dell'intervento, finanziato dalla Regione Veneto, è di 516.456,90 euro.

*Lombardia*  
**CONTRIBUTI NEL CREMONESE**

Ci sono anche due Consorzi di bonifica tra i destinatari degli oltre tre milioni e seicentotremila euro, stanziati dalla Regione Lombardia per riparare i danni, causati dalle piogge alluvionali, cadute sul cremonese, tra il 21 ottobre ed il 7 novembre 1999. Al **Consorzio di bonifica Dugali** (con sede a Cremona) andranno 1.491.527,52 euro così suddivisi: ripristino degli argini colatori Ribecco e Grumose nei comuni di Corte de' Frati, Persico Dosimo, Pozza-

glio (255.646,16 euro); ripristino di argini e frane Colo Seriolazza in comune di Pessina Cremonese (213.296,70 euro); ripristino degli argini Coli Demona Vecchia e Tagliata in comune di Vescovato (255.646,16 euro); ripristino degli argini Coli Riglio Delmonazza e canale Acque Alte nei comuni di Cella Dati, Cingia De' Botti, Motta Baluffi, San Giovanni Croce, San Martino al Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainero (766.938,50 euro). Quattro anche gli interventi assegnati al **Consorzio di bonifica Navarolo** (con sede a Casalmaggiore) per un importo complessivo di 2.112.308,72 euro; tra questi il ripristino della rete irrigua dei canali Farina, Mazzocco, Riolo nel comune di Gussola (725.621,94 euro) e nei comuni di Martignana Po, Motta Baluffi e Scandolara Ravara (459.646,64).

*Marche*  
**BILANCIO DI SETTE MESI**

La nuova Amministrazione del **Consorzio di bonifica del Tronto** (con sede ad Ascoli Piceno) ha voluto fare un consuntivo pubblico del primo periodo di attività. Fra i lavori, vanno sicuramente segnalati l'adeguamento e ripristino del canale collettore Sentina a San Benedetto del Tronto (importo: 1 miliardo e 657 milioni di lire) nonché la realizzazione della condotta irrigua in comune di Castel di Lama (im-

porto: 950 milioni); numerose anche le intese istituzionali concordate: con le Amministrazioni Comunali di Castorano e Castignano per iniziative concertate a favore della difesa del suolo e per la valorizzazione del territorio; con quella di San Benedetto del Tronto per interventi di manutenzione sui corsi d'acqua nel centro abitato; con Comune, Provveditorato agli Studi e Corpo Forestale dello Stato ascolani per l'organizzazione della Festa dell'albero 2002. Oltre a ciò sono state stipulate convenzioni con società private per la realizzazione, tra l'altro, di due centrali idroelettriche e di un monitoraggio costante sulla qualità delle acque irrigue.

*Calabria*  
**IMPEGNO A 360° PER L'AGRICOLTURA**

Promosso dal **Consorzio di bonifica integrale Area dello Stretto**, si è tenuto a Reggio Calabria un convegno per illustrare progetti e realizzazioni dell'ente consortile, che ha sede proprio nel capoluogo reggino. Particolare attenzione è stata dedicata ad un'opera di grande utilità per gli operatori agricoli della zona: è la strada di collegamento fra le località Oliveto, Luppinari e Longhi.